



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2010 - 0017144 del 09/07/2010

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

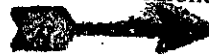
Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee
Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA
Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416
www.pabaac.beniculturali.it



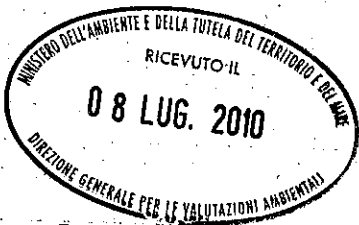
Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Divisione III - VIA
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
(fax 06/57225994)



Alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, 44

00147 ROMA
(fax 06/57223082)



Prot. DG/PBAAC/34.19.04/ **20175** /2010 del **02 LUG. 2010**

ex fasc. PAAC 265
fasc. PBAAC 57

OGGETTO:

BRINDISI - TORCHIAROLO - S. PIETRO VERNOTICO - LECCE - Progetto per la realizzazione di un impianto off-shore per la produzione di energia da fonte eolica della potenza nominale di 150 MW, da realizzarsi nel mare antistante la costa dei comuni di Brindisi - Torchiarolo - San Pietro Vernotico - Lecce, nelle province di Brindisi e Lecce, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi.

Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.

Proponente: Società TREVI Energy S.p.A.

Trasmissione parere negativo del MiBAC. Richiesta di comunicazione al proponente ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 e s.m.i.

e, p.c. Al Gabinetto del Sen. Ministro per i beni e le attività culturali
Via del Collegio Romano, 27
00186 ROMA

e, p.c. Al Gabinetto dell'On. Ministro dell'ambiente
e della tutela del territorio e del mare
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Con riferimento alla procedura in oggetto, si trasmette il parere negativo motivato espresso da questa Direzione Generale, secondo le competenze attribuite dall'art. 7, comma 2, lett m) del DPR 233/2007 s.m.i., nell'ambito del procedimento di VIA attivato dalla Società TREVI ENERGY S.p.A.

Tanto si comunica a codesto Ministero, in qualità di autorità competente nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale, il quale potrà provvedere, ove ne ricorrano le condizioni, all'attivazione di quanto previsto dall'art. 10 bis della legge 241/90 e s.m.i., in merito alla comunicazione preventiva al proponente sui motivi che ostano all'accoglimento dell'istanza di parte, anche ai fini dell'eventuale produzione di successive osservazioni e nuova documentazione da parte del medesimo.



Responsabile del Procedimento: Arch. Piero AEBISCHER (tel. 06/58434681 - fax 06/58434416) - piero.aebischer@pabaac.beniculturali.it

01/07/2010

MAE



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: **BRINDISI - TORCHIAROLO - S. PIETRO VERNOTICO - LECCE - Progetto per la realizzazione di un impianto off-shore per la produzione di energia da fonte eolica della potenza nominale di 150 MW, da realizzarsi nel mare antistante la costa dei comuni di Brindisi - Torchiarolo - San Pietro Vernotico - Lecce, nelle province di Brindisi e Lecce, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi.**

Proponente: Società TREVI Energy S.p.A.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

Prot. DG/PBAAC/34.19.04/20175/2010 del 02 LUG. 2010

ex fasc. PAAC 265

fasc. PBAAC 57

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", e s.m.i., pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTI gli articoli 6, comma 2, lett. b) e 7, comma 2, lett. m), del decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", pubblicato nel S.O. n. 270 alla Gazzetta Ufficiale n. 291 del 15 dicembre 2007 e s.m.i.

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 20/07/2009 recante l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali dell'amministrazione centrale e periferica.

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

CONSIDERATO che con DPCM del 10 marzo 2010 è stato conferito all'Architetto Mario Lolli Ghetti l'incarico di Direttore generale della Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea.

CONSIDERATO che l'istanza della Società TREVI ENERGY S.p.A. è stata presentata prima dell'entrata in vigore del Decreto legislativo n. 4 del 16/01/2008.

VISTA la nota del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. DSA-2008-8440 del 26/03/2008 con la quale si riscontra la richiesta di informazioni avanzata da questo Ministero con la nota n. DG/PAAC/34.19.04/2989 del 12/03/2008 in merito al fatto che lo stesso Ministero per i beni e le attività culturali "non è esentato dalla partecipazione al procedimento" in argomento per le ragioni ivi esposte.

VISTA la nota n. DG/PAAC/34.19.04/3748 del 31/03/2008 dell'ex Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea con la quale si informava la Società TREVI ENERGY S.p.A. della richiesta formulata al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con la nota del 12/03/2008 sopra richiamata.

VISTA la nota del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. DSA-2008-10138 dell'11/04/2008 con la quale si comunica in ultimo l'esito positivo delle verifiche tecnico-amministrative per la procedibilità dell'istanza.

VISTA l'istanza originaria del 10/01/2008 e il perfezionamento della stessa di cui alla nota n. TE_OUT_08_15 del 04/03/2008, pervenuta il 07/03/2008 ed acquisita al protocollo dell'ex Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea il 14/03/2008 al n. DG/PAAC/34.19.04/3140/2008, unitamente agli elaborati del Progetto e allo Studio di Impatto Ambientale, con la quale la Società TREVI ENERGY S.p.A. ha chiesto la pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 152/2006, per il Progetto relativo alla realizzazione di un impianto off-shore per la produzione di energia da fonte eolica della potenza nominale di 150 MW, da realizzarsi nel mare antistante la costa dei comuni di Brindisi - Torchiarolo - San Pietro Vernotico - Lecce, nelle province di Brindisi e Lecce, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: BRINDISI - TORCHIAROLO - S. PIETRO VERNOTICO - LECCE - Progetto per la realizzazione di un impianto off-shore per la produzione di energia da fonte eolica della potenza nominale di 150 MW, da realizzarsi nel mare antistante la costa dei comuni di Brindisi - Torchiarolo - San Pietro Vernotico - Lecce, nelle province di Brindisi e Lecce, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi.
Proponente: Società TREVI Energy S.p.A.
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

CONSIDERATO che la pubblicazione dell'avviso al pubblico sui quotidiani risulta effettuata in data 11/03/2008 sui quotidiani "Italia Oggi" e "Nuovo Quotidiani di Puglia" (trasmessi a questa Direzione Generale da parte del proponente con nota n. TE_OUT_08_39 del 18/03/2008).

CONSIDERATE le risultanze della riunione che il Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica VIA-VAS ha svolto in data 21/05/2008 presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (convocata con nota n. CTVA-2008-1984 del 16/05/2008), alla quale ha partecipato l'allora Responsabile del Procedimento (come da incarico prot. n. DG/PAAC/34.19.04/6061 del 19/05/2008).

CONSIDERATE le risultanze della riunione che il Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica VIA-VAS ha svolto in data 25/09/2008 presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (convocata con nota n. CTVA-2008-3346 del 18/09/2008), alla quale ha partecipato l'allora Responsabile del Procedimento (come da incarico prot. n. DG/PAAC/34.19.04/11567 del 24/09/2008).

CONSIDERATO che la Società TREVI ENERGY S.p.A. con nota n. TE_OUT_08_0027 del 13/03/2008 ha prodotto un elaborato per la "presentazione del Progetto della Centrale Eolica off-shore Torre San Gennaro".

CONSIDERATO che la Società TREVI ENERGY S.p.A. con nota n. TE_OUT_08_77 del 17/07/2008 ha controdedotto alle osservazioni presentate sul progetto in esame dal "Comitato 8 giugno" e che la medesima nota è stata inviata alle Soprintendenze di settore competenti dall'ex Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea con nota n. DG/PAAC/34.19.04/13938 del 10/11/2008.

CONSIDERATO che l'ex Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea, con nota n. DG/PAAC/34.19.04/4910 del 24/04/2008, ha richiesto alle Soprintendenze di settore le valutazioni di competenza per l'espressione del parere ai sensi del Decreto legislativo 152/2006 s.m.i.

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto con nota n. 1530/BAP del 05/06/2008, ha comunicato quanto segue:

< Con riferimento alla nota sopra a margine relativa alla questione indicata in oggetto questa Soprintendenza comunica, che l'impianto di che trattasi consta di n. 50 pale eoliche, di notevoli dimensioni, la cui installazione è prevista a circa Km. 3 dalla costa nel tratto di mare che va da Torre Mattarelle, in provincia di Brindisi, a Torre Rinalda in provincia di Lecce. Le Stesse pale emergono dal livello medio del mare per un'altezza di ml. 90,00, mentre altri ml. 30,00 sono immersi nell'acqua e il rotore avrà un diametro di ml. 120,00, i cavi elettrici provenienti dagli aerogeneratori verranno convogliati in una stazione elettrica off-shore, di altezza totale dal livello medio del mare di ml. 15,60, larghezza ml. 30,00 e profondità ml. 25,00. Il giunto cavo marino-cavo terrestre, completamente interrato, verrà realizzato in zona sottoposta ai seguenti vincoli:

- D.M. 1 agosto 1985 Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera di Cerano, ricadente nei comuni di S. Pietro Vernotico e Brindisi, che si allega in copia;
- Ambito Territoriale Esteso del PUTT/P valore distinguibile "C", laddove sussistono condizioni di presenza di un bene costitutivo con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti; - Indirizzi di Tutela: salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica;
- Qualora non sia intervenuta la perimetrazione delle "zone litoranee" da parte del Comune di Brindisi la stessa è soggetta alle prescrizioni di base del PUTT/P Regione Puglia che si allegano in copia.

Il tracciato prosegue interrato sino all'esistente stazione di Brindisi Sud posta al Km. 3,500 circa sulla strada che collega Tuturano con Mesagne, e pertanto si esprimono valutazioni negative per l'intervento che, però, a causa della normativa in essere risulta per la parte di maggior impatto in area non sottoposta a tutela.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: BRINDISI - TORCHIAROLO - S. PIETRO VERNOTICO - LECCE - Progetto per la realizzazione di un impianto off-shore per la produzione di energia da fonte eolica della potenza nominale di 150 MW, da realizzarsi nel mare antistante la costa dei comuni di Brindisi - Torchiarolo - San Pietro Vernotico - Lecce, nelle province di Brindisi e Lecce, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi.
Proponente: Società TREVI Energy S.p.A.
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

Si segnala in fine che nelle immediate vicinanze dell'area oggetto d'intervento si trova la "Torre Specchiolla" vincolata con D.M. 10/07/66, che si allega in copia >.

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia con la nota n. 5951 del 15/05/2008 in merito al progetto in argomento, ha comunicato quanto segue:

< Con riferimento alla nota DG PAAC 4910 del 24/4/08, si comunica che è stata acquisita al prot. 3061 del 7/3/08 lo *Studio di Impatto ambientale e relazione tecnica di progetto* trasmesso dalla Società proponente e, valutati gli elaborati, si fa presente quanto segue:

- a p. 32 della *Relazione di sintesi* si legge "Nei pressi dell'area di studio, non sono stati rilevati siti di interesse archeologico" ma non si evince su quali dati venga basata tale constatazione. L'opera in progetto potrebbe, invece, interferire con resti archeologici subacquei, ampiamente diffusi nelle acque a sud del porto di Brindisi, come documentato agli atti di questa Soprintendenza e dalla bibliografia archeologica specialistica (cfr. R. AURIEMMA, *Salentum a solo. Porti, approdi, merci e scambi lungo la costa adriatica del Salento*, I, 2004).

- Anche per le opere ed infrastrutture a terra, connesse al parco eolico, non vengono valutate possibili interferenze con aree archeologiche segnalate

Il territorio a sud di Brindisi, interessato dal collegamento alla rete elettrica di Brindisi sud, faceva parte, in antico, della colonia latina di *Brundisium* e potrebbe celare importanti testimonianze archeologiche, a volte non immediatamente percettibili sulla superficie del terreno, come, ad esempio, le tracce della suddivisione agraria di età romana, i resti di strutture idriche e viarie.

- Sugli elaborati cartografici (in particolare su Cartografia IGM 1:50.000 *Vincoli territoriali di progetto*) non viene rappresentata l'area archeologica sottoposta a vincolo di Valesio, in agro di Torchiarolo, pure citata a pag. 15 della *Relazione di sintesi*.

Premesso quanto sopra, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai fini della valutazione dell'opera in progetto, chiede le seguenti integrazioni al progetto:

- prospezioni archeologiche subacquee visive e strumentali (ad esempio *sub bottom profiler*, ecoscandaglio *multibeam* o altra tecnologia adeguata alle diverse profondità), da eseguirsi [con] la consulenza scientifica di archeologi subacquei di comprovata esperienza.

- Elaborazione della carta archeologica del territorio interessato dal collegamento del parco eolico alla rete elettrica, in cui vengano riportati tutti i dati ricavabili da prospezioni archeologiche di superficie, dalla fotointerpretazione e dalla bibliografia archeologica.

Le prospezioni di superficie e la redazione della carta archeologica georeferenziata dovranno essere affidate a Società di archeologi con comprovata esperienza in lavori analoghi >.

CONSIDERATO che la Società TREVI ENERGY S.p.A. con nota n. TE_OUT_09_005 del 19/01/2009 ha presentato un documento relativo alle "Fotosimulazioni del progetto della Centrale eolica off-shore "Torre S. Gennaro (Brindisi)", inviate contestualmente anche al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

CONSIDERATO che la Società TREVI ENERGY S.p.A. con nota n. TE_OUT_09_015 dell'11/02/2009 ha presentato ulteriori integrazioni volontarie con la produzione degli elaborati relativi alla "Procedura fissaggio cavi su Poseidonia oceanica" e "Studio dell'erosione costiera nella zona interessata dal progetto della centrale eolica off-shore Torre San Gennaro".

CONSIDERATO che la Società TREVI ENERGY S.p.A. con nota n. TE_OUT_09_29 del 20/03/2009 ha richiesto al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la sospensione della procedura di cui trattasi per 60 giorni "al fine di presentare, ai sensi dell'art. 26 c. 4 del D. Lgs. 152/2006" delle "integrazioni volontarie".



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: **BRINDISI - TORCHIAROLO - S. PIETRO VERNOTICO - LECCE** - Progetto per la realizzazione di un impianto off-shore per la produzione di energia da fonte eolica della potenza nominale di 150 MW, da realizzarsi nel mare antistante la costa dei comuni di Brindisi - Torchiarolo - San Pietro Vernotico - Lecce, nelle province di Brindisi e Lecce, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi.
Proponente: Società TREVI Energy S.p.A.
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota n. DSA-2009-12171 del 20/05/2009 ha concesso la suddetta sospensione.

CONSIDERATO che la Società TREVI ENERGY S.p.A. con nota n. TE_OUT_09_80 del 17/07/2009 ha comunicato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che stava "terminando gli studi necessari alla presentazione delle integrazioni volontarie" e pertanto chiedeva di riattivare la procedura di istruttoria VIA.

CONSIDERATO che la Società TREVI ENERGY S.p.A. con nota n. TE_OUT_09_84 del 30/07/2009 ha presentato le integrazioni volontarie di cui sopra.

CONSIDERATO che la Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, con nota n. DG/PBAAC/34.19.04/1323/2009 del 01/09/2009, ha richiesto alle Soprintendenze di settore competenti di esprimere le proprie valutazioni in merito alla documentazione integrativa volontaria pervenuta dalla Società TREVI ENERGY S.p.A.

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto con nota n. 18150 del 03/11/2009 sulla documentazione integrativa volontaria presentata ha comunicato quanto segue:

< Con riferimento alla nota sopra a margine relativa alla questione indicata in oggetto questa Soprintendenza, analizzata la nuova documentazione trasmessa dalla Società proponente con nota prot. n. 13405 del 03/08/2009, ribadisce quanto già espresso con la nostra nota prot. n. 1530/BAP del 05/06/2008 >

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia con la nota n. 101620 del 04/11/2009 in merito alla nuova documentazione integrativa volontaria, ha comunicato quanto segue:

< Con riferimento alla nota di codesto Ministero prot. nr. DG/PBAAC/34.19.04/1323/2009 di pari oggetto, si comunica di aver ricevuto dalla Società TREVI ENERGY, con nota prot. nr. TE_OUT_09_084 del 30.07.2009 (prot. ingresso nr. 8858 del 7.08.2009) la documentazione relativa alle integrazioni volontarie per la centrale eolica off-shore di Torre San Gennaro (Brindisi).

A tale riguardo si rileva che il parco eolico in progetto (50 turbine disposte su 14 file parallele distanziate tra loro di ca. 900 metri) si colloca ad una distanza di minimo 3 km dal tratto di costa compreso tra Cerano e Torre Rinalda a sud di Brindisi, occupando un'area di 12.5 km ca. di lunghezza con profondità di ca. 2.2 km, insistente su una batimetria compresa tra - 10 - 30 metri.

Le interferenze con il fondo marino saranno determinate dalla modalità di posa dei pali di fondazione delle turbine (aventi un diametro di 4.2 m.) prevista tramite "battitura"; mentre i cavi marini non saranno interrati ma solo appoggiati sul fondo.

Si rammenta che, in sede di prima valutazione del progetto, questa Soprintendenza, con nota prot. nr. 5951 del 15.05.2008, aveva richiesto integrazioni al progetto, tra cui "prospezioni archeologiche subacquee visive e strumentali ... con la consulenza di archeologi subacquei ..."

Nelle integrazioni presentate, invece, vengono esposti i risultati di un'ampia campagna oceanografica finalizzata alla caratterizzazione geomorfologica, batimetrica e biocenotica dell'area, tra i quali però non è dato di rinvenire alcuna considerazione su tracce o evidenze relative a contesti archeologici sommersi.

A tale proposito si chiede pertanto che tutta la documentazione prodotta, compresa quella in video realizzata in corrispondenza di ciascun punto di installazione dei pali per gli aereogeneratori, sia sottoposta all'esame di una Società di Archeologi subacquei, di comprovata esperienza, la quale avrà il compito di valutare la completezza o meno dell'indagine condotta e la eventuale presenza di anomalie sul fondo meritevoli di ulteriori approfondimenti. Alla luce della relazione finale che verrà trasmessa a questo Ufficio, potranno essere fornite ulteriori indicazioni e/o prescrizioni di tutela.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: **BRINDISI - TORCHIAROLO - S. PIETRO VERNOTICO - LECCE** - Progetto per la realizzazione di un impianto off-shore per la produzione di energia da fonte eolica della potenza nominale di 150 MW, da realizzarsi nel mare antistante la costa dei comuni di Brindisi - Torchiarolo - San Pietro Vernotico - Lecce, nelle province di Brindisi e Lecce, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi.
Proponente: Società TREVI Energy S.p.A.
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

Si lamenta infine la mancanza, nelle "integrazioni volontarie", della carta archeologica georeferenziata del territorio interessato dal collegamento del parco eolico alla rete elettrica, la quale era stata espressamente richiesta con la ricordata nota prot. 5951/2008, da affidare, anch'essa, a Società di Archeologi con comprovata esperienza in lavori analoghi. In attesa di ricevere tale documentazione, si fa presente, sin d'ora, che tutte le attività di scavo sulla terraferma dovranno essere sottoposte al controllo continuo di archeologi, con oneri a totale carico della Società proponente >.

CONSIDERATO che questa Direzione Generale con nota n. DG/PBAAC/34.19.04/9209/2009 del 06/11/2009 ha richiesto alla Direzione Generale per le antichità di esprimere le proprie valutazioni ai sensi del DPR 233/2007 s.m.i.

CONSIDERATO che la Direzione Generale per le antichità, con nota n. 2677 del 18/11/2009 ha espresso le seguenti valutazioni sull'ultimo parere reso dalla Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia:

< Con riferimento alle opere in progetto, la scrivente Direzione Generale, visti i pareri resi dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia con le note n. 5951 del 15/5/2008 e n. 101620 del 4/11/2009, concorda con quanto ivi espresso >.

VISTA la nota dell'ex Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea n. DG/PAAC/34.19.04/3543 del 13/03/2009 con la quale si richiedeva all'ex Ministero dei trasporti e della navigazione - Direzione generale dei porti, al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare un confronto diretto al fine di approfondire congiuntamente "gli aspetti connessi alla localizzazione degli impianti in questione [N.d.R.: impianti eolici off-shore] per raccogliere per i progetti in esame elementi conoscitivi integrati sulle "caratteristiche degli insediamenti proposti in relazione alle esigenze di produzione energetica e di complessiva sostenibilità ambientale".

VISTI i pareri dell'Ufficio Legislativo del Ministero per i beni e le attività culturali n. 23418 UDC del 22/11/2006 e n. 12628 dell'11/06/2009.

VISTA la nota di indirizzo del Ministro per i beni e le attività culturali all'ex Capo Dipartimento per i beni culturali e paesaggistici n. 10892 del 18/04/2005, avente ad oggetto "Impianti eolici - Compatibilità paesaggistica".

ESAMINATO il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il "Paesaggio" (PUTT/P) della Regione Puglia adottato con delibera di G.R. n. 880 del 25/7/94, nonché definitivamente approvato, con delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000 pubblicata sul BURP n. 6 del 13/01/2001.

CONSIDERATO che questa Direzione Generale ha chiesto il parere consultivo del Comitato tecnico-scientifico per i beni architettonici e paesaggistici sul progetto tipologicamente analogo a quello di cui trattasi presentato dal medesimo proponente e da localizzarsi a largo delle coste dei comuni di Zapponeta e Margherita di Savoia. Il suddetto Comitato ha esaminato la questione nelle sedute del 15/12/2009 e 21/01/2010, esprimendo il proprio parere finale negativo nella seduta del 22/06/2010.

CONSIDERATA l'analogia tipologia dell'impianto in esame con quello proposto dalla medesima Società TREVI Energy S.p.A. a largo delle coste di Zapponeta e Margherita di Savoia e che di conseguenza questa Direzione Generale ritiene di dover considerare anche in questo caso i risultati metodologici scaturiti dal parere reso in merito dal Comitato tecnico-scientifico per i beni architettonici e paesaggistici.

ESAMINATA la proposta di Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR) approvato dalla Giunta regionale della Puglia l'11/01/2010 con DGR n. 1 e trasmesso a questa Direzione Generale con nota n. 356 del 23/02/2010, prot. n. AOO_SP1 e citato dalla Società TREVI ENERGY S.p.A. nella nota n. TE_OUT_10_009 dell'08/02/2010 relativa ad un altro impianto eolico off-shore della medesima tipologia di quello in esame. In particolare si è esaminato, come contributo metodologico per la valutazione di tali tipologie di opere, l'elaborato "Lo scenario strategico - Parte Seconda - 4.4 Linee guida regionali - parte Prima - 4.4.1 Linee guida sulla



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: BRINDISI - TORCHIAROLO - S. PIETRO VERNOTICO - LECCE - Progetto per la realizzazione di un impianto off-shore per la produzione di energia da fonte eolica della potenza nominale di 150 MW, da realizzarsi nel mare antistante la costa dei comuni di Brindisi - Torchiarolo - San Pietro Vernotico - Lecce, nelle province di Brindisi e Lecce, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi.
Proponente: Società TREVI Energy S.p.A.
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile - punto b.1.2.4.4. Eolico off-shore", ove si stabilisce che "le centrali eoliche off-shore dovranno essere localizzate ad una distanza minima dalla costa di 4 km" e, ancora, la non localizzabilità degli impianti della medesima tipologia di quella di cui trattasi in specifici contesti (tra i quali "in aree SIC mare ed in aree marine protette; in corrispondenza di aree dove si riscontrano la presenza di poseidonieti e biocenosi marine di interesse conservazionistico; - nell'ambito dei conigli visuali dei paesaggi costieri tutelati") e, ancora, l'uso privilegiato di "strutture galleggianti che consentano l'installazione degli aerogeneratori a profondità maggiori dei 60 metri e che richiedano un ancoraggio ad impatto limitato ... La fattibilità di impianto ed opere accessorie, oltre che da un punto di vista ambientale, dovrà essere verificata e dimostrata dal punto di vista tecnico. In particolare la producibilità di ogni singola macchina d'impianto dovrà essere certificata da enti di ricerca e/o società accreditate nel settore e non dovrà essere inferiore alle 2000 ore equivalenti ... Dovranno effettuarsi indagini mirate ad accertare le interferenze dei cavidotti sottomarini con le specie biocenosi esistenti, e adottare tecniche di posa ed approdo mirate alla minimizzazione dell'impatto. La posa interrata dei cavidotti sottomarini è consentita esclusivamente su fondali a fango, privi di biocenosi rilevanti".

CONSIDERATO che il progetto in esame si colloca ad una distanza minima dalla costa pari a 3 (tre) chilometri - e quindi inferiore a quella di 4 km indicata della proposta di Piano paesaggistico territoriale regionale, da utilizzarsi come utile riferimento metodologico all'istruttoria in esame - e su fondali di profondità compresa tra i 17 metri ed i 30 metri e che la tipologia degli aerogeneratori è quella del monopalo infisso nel fondale per circa 30 metri. La progettata centrale eolica è costituita da 50 turbine da 3,0MW ciascuna, alte al centro del rotore 90 metri e con pale di diametro "compreso tra 90 m e 120 m". I cavi elettrici in mare saranno "solo appoggiati al fondo".

CONSIDERATO che nell'Allegato C del SIA ("Relazione di producibilità") nel paragrafo 10. *Producibilità con probabilità di essere superate in un anno* sono descritte le ore medie annue equivalenti di funzionamento alla potenza nominale della macchina scelta per le verifiche ed indicate solo nel 50% pari a 2.365, al 70% pari a 2.155 e quindi al 90% pari a 1.852. Nel successivo paragrafo 11. *Conclusioni* si afferma che "tutti i calcoli sono stati effettuati con l'ausilio di dati anemometrici d'area, non propriamente registrati in sito, adottando quanto più possibile ... i modelli di vento dei programmi di fluidodinamica ai dati disponibili, optando in qualche occasione per scelte conservative. L'elevata incertezza risultante nel calcolo deriva da questi fattori ... Un accurato monitoraggio in sito è necessario anche per la scelta del tipo di aerogeneratore da adottare in via definitiva la quale richiede la definizione della Classe del sito per mezzo della valutazione della velocità massima di riferimento (Vref) attesa nei 50 anni. Il calcolo preliminare della Vref effettuato con i dati disponibili (in Allegato A) riveste solo un carattere indicativo".

CONSIDERATO che nel SIA è stato allegato come integrazione volontaria del 30/07/2009 il documento relativo alla *Caratterizzazione batimetria, morfologica e biologica dei fondali nell'area Centrale eolica off-shore Torre S. Gennaro*.

CONSIDERATO pertanto che allo stato attuale non vi è certezza sulla produttività del sito prescelto e ancora non vi è certezza che la macchina presentata nel S.I.A. sia quella definitivamente adottata dal proponente (cfr a proposito il SIA - File PR003-07, p. 102/255; documento allegato alla nota della TREVI Energy S.p.A. n. TE_OUT_10_047 del 18/05/2010) e che tali incertezze sono rilevanti al fine di determinare *ante operam* l'impatto visivo del parco eolico off-shore in esame. Tale incertezza valutativa si rafforza anche dalla constatazione che i sistemi utilizzati per la realizzazione dei rendering prodotti ("Valutazione della visibilità d'impianto", "Tavola della intervisibilità" - quest'ultima utile solo per la verifica teorica della possibile visibilità dell'impianto) non appaiono credibili per i diversi scenari esistenti per il mare aperto, in quanto non rappresentano in modo completo gli effetti visivi



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: BRINDISI - TORCHIAROLO - S. PIETRO VERNOTICO - LECCE - Progetto per la realizzazione di un impianto off-shore per la produzione di energia da fonte eolica della potenza nominale di 150 MW, da realizzarsi nel mare antistante la costa dei comuni di Brindisi - Torchiarolo - San Pietro Vernotico - Lecce, nelle province di Brindisi e Lecce, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi.
Proponente: Società TREVI Energy S.p.A.
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

determinati dalle foschie marine esistenti nel sito prescelto, come anche gli effetti nel corso della giornata e delle stagioni della rifrazione della luce solare sugli aerogeneratori.

CONSIDERATO che nel paragrafo 5.5.6 *Misure di mitigazione* del SIA si afferma che le "attività di mitigazione [individuate] devono essere effettuate nei limiti delle misure che garantiscono la sicurezza. Ad esempio l'assenza di luci segnaletiche potrebbe diminuire l'impatto visivo, ma rappresenterebbe un pericolo nei confronti del rischio di collisione di navi o aerei. E' infatti necessario effettuare analisi al fine di individuare un giusto equilibrio tra l'aspetto riguardante la sicurezza e l'aspetto riguardante l'impatto visivo". Si determina pertanto incerta per il progetto presentato l'individuazione delle opere effettivamente da realizzarsi per la sicurezza generale e quindi quale debba essere il layout visivo dell'impianto da valutarsi in sede di VIA.

ESAMINATO il parere negativo n. 369 del 30/10/2009 della Commissione Tecnica di Valutazione VIA-VAS del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare a seguito dell'espressione del parere negativo di cui sopra con nota n. DVA-2010-10225 del 21/04/2010 ha comunicato al proponente, ai sensi dell'articolo 10bis della legge n. 241/1990, i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Alla medesima la Società TREVI ENERGY S.p.A. ha dato riscontro con la propria n. TE OUT 10 041 del 29/04/2010.

VISTE le note n. DVA-2010-7708 del 18/03/2010 e n. DVA-2010-12221 del 12/05/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con la quale si sollecitava l'espressione del parere di competenza sia a questo Ministero che alla Regione Puglia.

A conclusione dell'istruttoria relativa alla procedura in oggetto, viste le valutazioni delle Soprintendenze di settore, acquisito il parere della Direzione Generale per le antichità, esaminati gli elaborati progettuali e il relativo Studio di Impatto Ambientale e la Valutazione di Incidenza, preso atto della situazione vincolistica e di pianificazione paesaggistica verificata dalle competenti Soprintendenze;

considerato che la tutela del paesaggio ai fini del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. n.42/2004 s.m.i. è volta a riconoscere, salvaguardare e, ove necessario, recuperare i valori culturali che esso esprime, assicurando la conservazione dei suoi aspetti e caratteri peculiari;

considerato che la "Valutazione d'Impatto Ambientale" deve descrivere e valutare in modo appropriato gli impatti diretti e indiretti di un progetto per i diversi aspetti, tra i quali tutti i possibili effetti sui beni materiali e il patrimonio culturale e l'integrazione fra i vari fattori valutati;

considerato, altresì, che per "impatto ambientale" la normativa vigente definisce l'alterazione qualitativa e/o quantitativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i vari fattori interessati tra cui quelli antropici, naturalistici, paesaggistici, architettonici e culturali, in conseguenza dell'attuazione sul territorio di progetti nelle diverse fasi della realizzazione, gestione e dismissione;

considerato che la Società TREVI ENERGY S.p.A., proponente l'opera in questione, non ha rappresentato esaurientemente né con lo studio di impatto ambientale allegato al progetto, né con le integrazioni e modifiche presentate, l'inesistenza di possibili impatti sul godimento delle aree dichiarate di notevole interesse pubblico (DM 16/09/1975 e DM 01/08/1985 - fascia costiera salentina ricadente nei Comuni di Lecce, Vergole, Melendugno e Otranto; DM 01/08/1985 - zona costiera di Cerano ricadente nei Comuni di S. Pietro Vernotico e Brindisi) e di quelle vincolate paesaggisticamente *ex lege* che interessano la fascia costiera antistante lo specchio d'acqua ove è prevista la localizzazione dell'intervento, nonché i tratti di costa limitrofi facenti parte, in particolare, delle visuali panoramiche che si godono anche dall'entroterra verso la linea di costa e il mare aperto;

considerata la presenza nelle immediate vicinanze dell'area oggetto d'intervento della "Torre



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO:

BRINDISI - TORCHIAROLO - S. PIETRO VERNOTICO - LECCE - Progetto per la realizzazione di un impianto off-shore per la produzione di energia da fonte eolica della potenza nominale di 150 MW, da realizzarsi nel mare antistante la costa dei comuni di Brindisi - Torchiarolo - San Pietro Vernotico - Lecce, nelle province di Brindisi e Lecce, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi.

Proponente: Società TREVI Energy S.p.A.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

Specchiolla", dichiarata di notevole interesse culturale con DM 10/07/1966;

rilevato che l'introduzione di un consistente numero di pale eoliche con le loro rilevanti dimensioni in elevazione al di fuori dell'acqua, nella soluzione progettuale proposta, si pone quale elemento antropico intrusivo e dissonante all'interno della omogenea visione del quadro panoramico, incidendo negativamente sulla visuale del paesaggio che si percepisce dai punti panoramici costituiti dai belvedere costieri dei comuni che si affacciano sul tratto di costa interessato;

considerato che non è ancora terminata la predisposizione delle specifiche linee guida prevista dal decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili ed in particolare per assicurare un corretto inserimento degli impianti nel paesaggio, con specifico riguardo agli impianti eolici, e che per gli impianti eolici off-shore le linee guida in fase di predisposizione non è previsto allo stato attuale che si applichino dovendosi pertanto predisporre di specifiche;

considerato che i tempi necessari per l'acquisizione delle suddette linee guida non sono compatibili con i termini assegnati al completamento del presente procedimento come previsto dalla normativa di settore e non potendosi di conseguenza prolungare lo stesso procedimento senza avere la possibilità di determinarne la durata complessiva e avendo in ogni caso questa Direzione Generale completato il proprio iter istruttorio tenendo presenti i risultati metodologici scaturiti dall'acquisizione dei pareri su analoga tipologia di impianto resi da tutti gli organi consultivi tecnici istituiti per la materia in esame dal Ministero per i beni e le attività culturali;

questa Direzione Generale, concordando con il parere formulato dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto, ritiene di dover esprimere **parere negativo** alla richiesta di dichiarazione di compatibilità ambientale per il progetto in argomento.

QUESTO MINISTERO

esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, sulla scorta delle valutazioni delle succitate Soprintendenze e del parere istruttorio della Direzione Generale per le antichità, nonché per le motivazioni sopra esposte, esprime

PARERE NEGATIVO

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società **TREVI ENERGY S.p.A.** per la **Realizzazione di un impianto off-shore per la produzione di energia da fonte eolica della potenza nominale di 150 MW, da realizzarsi nel mare antistante la costa dei comuni di Brindisi, Torchiarolo, San Pietro Vernotico e Lecce, nelle province di Brindisi e Lecce, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi.**



IL DIRETTORE GENERALE
Mario LOLLIGHETTI